



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 165 | 05/08/2025 | 6012 | 00 |

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Modifica di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non - già ad oggi ubicato alla Via G. Serrao n. 15 – Zona Industriale ASI nel territorio comunale di Arzano (NA)" - Proponente DECOS E AMBIENTE S.R.L. - CUP 10098

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente”*;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 87396 del 20/02/2025 contrassegnata con CUP 10098, la DECOS E AMBIENTE S.R.L., con sede in Casoria alla via San Pietro 73, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "modifica di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non" già ad oggi ubicato alla Via G. Serrao n. 15 – Zona Industriale ASI nel territorio comunale di Arzano (NA);
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Antonio Ronconi e all'ing. Giandomato D'Andrea, funzionari dell'US 60 12 00;
- c. con nota prot. reg. n. 97733 del 25/02/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 26/02/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. è stata acquisita la seguente osservazione:
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota trasmessa a mezzo pec in data 4/04/2025;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 187880 del 11/04/2025, la DECOS E AMBIENTE S.R.L ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 232734 del 09/05/2025;
- f. su specifica richiesta di documentazione prot. reg. n. 282075 del 06/06/2025, la DECOS E AMBIENTE S.R.L ha trasmesso integrazioni acquisite al prot.reg. n. 298087 del 16/06/2025,
- g. il proponente DECOS E AMBIENTE S.R.L ha trasmesso integrazioni spontanee acquisite al prot.reg. n. 354009 del 15/07/2025;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

“Relazione sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi e l'ing. Giandomato D'Andrea, i quali evidenziano quanto segue:

*La Decos e Ambiente S.r.l. ha presentato istanza per il progetto di “Modifica di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non” sito nella Zona Industriale ASI di Arzano (NA) <https://maps.app.goo.gl/JwK2AFWiaPwRnVxC8> già in esercizio ed autorizzato, (AUA rilasciata ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) con D.D. n. 157 del 04/06/2020, alla gestione di rifiuti pericolosi e non per un quantitativo totale di **69.000 T/anno in modalità [R13] [R5]** così suddivisi:*

- *non pericolosi in modalità [R13] [R5] (inerti) 40.000 T/anno in modalità [R13] e di cui 1.500 in modalità di recupero [R5] e ad un massimo di 10 T/giorno in modalità [R5];*
- *non pericolosi in sola modalità [R13] 23.000 T/giorno;*
- *pericolosi in sola modalità [R13] 6.000 T/giorno.*

Con la **modifica** richiesta la società intende:

- ✓ adeguarsi al D.M. 127/2024 per la produzione End of Waste inerti;
- ✓ inserire l'attività [R12] per i rifiuti inerti, metallici, cavi e rifiuti misti pericolosi. Nello specifico:
 - attività di accorpamento [R12] dei rifiuti non pericolosi aventi medesimo codice CER;
 - attività di miscelazione non in deroga [R12] dei rifiuti non pericolosi aventi diverso codice CER ma appartenenti alla stessa famiglia merceologica (nel caso di specie trattasi di rifiuti non pericolosi a matrice inerte e metallica) secondo quanto previsto dall'art. 187 comma 1 de D.lgs. 152/06.
- ✓ eliminare l'attività [R5] sui rifiuti di cui ai CER 01.05.04, 17.06.04 e 17.08.02;
- ✓ incrementare il quantitativo di rifiuti inerti gestiti in modalità [R13] da 160 T/giorno (40.000 T/anno e 1.500 T/anno in sola attività [R5]) a 500 T/giorno (150.000 T/anno) gestite in modalità [R13] [R12] [R5];
- ✓ inserire un quantitativo di 30 T/giorno (9.000 T/anno) di cui ai CER 01.05.04, 17.06.04 e 17.08.02 in sola modalità [R13] [R12];
- ✓ ridurre il quantitativo dei rifiuti metallici gestiti in modalità [R13] da 90 T/giorno (20.000 T/anno) a 63 T/giorno (18.900 T/anno), di cui metalli ferrosi e non 45 T/giorno (13.500 T/anno) e 18 T/giorno (5.400 T/anno) per il solo CER 17.04.11, in modalità [R13] [R12];
- ✓ inserire n. 9 codici non pericolosi, nello specifico:
 - CER 19.12.09 al flusso di gestione dei rifiuti inerti;
 - CER 19.12.02, 19.12.03, 20.03.07 al flusso di gestione dei rifiuti metallici;
 - CER 19.12.07 al flusso di gestione dei rifiuti misti (legno);
 - CER 15.01.07 e 19.12.05 al flusso di gestione dei rifiuti misti (vetro);
 - CER 19.12.04 al flusso di gestione dei rifiuti misti (plastica);
 - CER 19.12.01 al flusso di gestione dei rifiuti misti (carta);
- ✓ creare un unico flusso di gestione dei rifiuti misti derivante dall'accorpamento di "Altri rifiuti da c&d" e "Imballaggi" con incremento del quantitativo giornaliero totale gestito in sola attività [R13] da 12 T/giorno (3.000 T/anno) a 17 T/giorno (5.100 T/anno);
- ✓ incrementare il del quantitativo dei rifiuti pericolosi gestiti da 24 T/giorno (6.000 T/anno) a 30 T/giorno (9.000 T/anno);
- ✓ eliminare n. 7 (dei n.12) codici CER di rifiuti pericolosi gestiti, nello specifico:
 - CER 17.01.06*, 17.06.01*;
 - CER 17.06.05*;
 - CER 17.08.01*;
 - CER 17.09.01*;
 - CER 17.09.02*;
 - CER 17.09.03*
- ✓ aprire, nel muro del capannone, un vano per l'installazione del sistema di vibrovagliatura degli inerti;
- ✓ inserire n.2 nuovi macchinari, nello specifico:
 - sistema di vibro vagliatura da collegare all'attuale sistema di frantumazione;
 - frantumatore per produzione sabbia.

Con l'eventuale ottenimento del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, la società intende richiedere una variante sostanziale all'attuale Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per la gestione delle medesime tipologie di rifiuti con l'inserimento delle modifiche sopra sinteticamente riportate.

Di seguito si riporta il confronto tra lo stato di fatto e quello di variante in termini di CER gestiti, quantità e modalità di gestione degli stessi:

Rifiuti non pericolosi:

| STATO ATTUALMENTE AUTORIZZATO | STATO DI PROGETTO |
|-------------------------------|-------------------|
|-------------------------------|-------------------|

| EER | DESCRIZIONE | ATTIVITÀ | QUANTITÀ | EER | DESCRIZIONE | ATTIVITÀ | QUANTITÀ | MODIFICHE DA ATTUARE |
|--------|---|----------|-------------------|--------|---|----------------------|-------------------|--|
| 010504 | fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci | | | 170101 | cemento | | | |
| 170101 | Cemento | | | 170102 | mattoni | | | Rispetto a quanto autorizzato si intende apportare le seguenti modifiche: |
| 170102 | Mattoni | | | 170103 | mattonelle e ceramiche | | | |
| 170103 | Mattonelle e ceramiche | | | 170107 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* | | | 1) incremento del quantitativo gestito per la produzione di End of Waste in modalità [R13] [R12] [R5] di circa 110.000 T/anno; |
| 170107 | Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* | [R13] | 40.000 T/anno | 170302 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301* | [R13] - [R12] - [R5] | 150.000 Tons/anno | 2) introduzione dell'attività [R12] per tutti i rifiuti inerti ed eliminazione dell'attività [R5] per i CER 010504, 170604 e 170802; |
| 170302 | Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301* | [R5] | R5 max 5 T/giorno | 170504 | terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503* | | | 3) introduzione del CER 191209 per la produzione di EoW, eliminazione del limite legale di 5 T/giorno per l'attività [R5]; |
| 170504 | Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503* | | | 170508 | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507* | | | |
| 170508 | Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507* | | | 170904 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* | | | 4) inserimento per i CER 010504, 170604 e 170802 di un quantitativo annuo pari a 9.000 T/anno; |
| 170604 | materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci | | | 191209 | minerali (ad esempio, | | | |

| | | | | | | | |
|--------|---|--|--|--------|--|----------------------|------------------------|
| | 170601 e 170603 | | | | sabbia, rocce, inerti) | | |
| 170802 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | | | 010504 | fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci | | |
| 170904 | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* | | | 170604 | materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 | [R13] - [R12] | 9.000 Tons/anno |
| | | | | 170802 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | | |

Rifiuti non pericolosi:

| STATO ATTUALMENTE AUTORIZZATO | | | | STATO DI PROGETTO | | | | |
|-------------------------------|----------------------|--------------|----------------------|-------------------|-----------------------------|----------------------|-------------------------|--|
| EER | DESCRIZIONE | ATTIVITÀ | QUANTITÀ' | EER | DESCRIZIONE | ATTIVITÀ | QUANTITÀ' | MODIFICHE DA ATTUARE |
| 170401 | Rame, bronzo, ottone | [R13] | 20.000 T/anno | 150104 | imballaggi metallici | [R13] - [R12] | 13.500 Tons/anno | Rispetto a quanto autorizzato si intende apportare le seguenti modifiche: 1) riduzione del quantitativo annuo gestito di circa 1.100 T/anno; 2) introduzione dell'attività [R12] per tutti i rifiuti metallici gestiti; |
| 170402 | Alluminio | | | 170401 | rame, bronzo, ottone | | | |
| 170403 | Piombo | | | 170402 | alluminio | | | |
| 170404 | Zinco | | | 170403 | piombo | | | |
| 170405 | Ferro acciaio e | | | 170404 | zinco | | | |
| 170406 | Stagno | | | 170405 | ferro e acciaio | | | |
| 170407 | Metalli misti | | | 170406 | stagno | | | |

| | | | | | | | | |
|--------|---|-------|-----------------|--------|---|-------|--------------------|---|
| 170411 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | | | 170407 | metalli misti | | | 3) inserimento di n. 3 codici CER nello specifico CER 191202, 191203 e 200307; |
| | | | | 191202 | metalli ferrosi | | | 4) spostamento dal precedente flusso degli imballaggi del CER 150104; |
| | | | | 191203 | metalli non ferrosi | | | |
| | | | | 200307 | rifiuti ingombranti | | | |
| | | | | 170411 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | | 5.400 Tons/anno | |
| 170201 | legno | [R13] | 1.500 T/anno | 150103 | imballaggi in legno | [R13] | 900 Tons/anno | Rispetto a quanto autorizzato si intende apportare le seguenti modifiche: 1) incremento del quantitativo annuo gestito di circa 2.100 T/anno; |
| 170202 | vetro | | | 170201 | legno | | | |
| 170203 | Plastica | | | 191207 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 | | | |
| 150101 | imballaggi in carta e cartone | [R13] | 1.500 T/anno | 150107 | imballaggi di vetro | [R13] | 1.500 Tons/anno | 3) inserimento di n. 5 codici CER nello specifico CER 191207, 150107, 191205, 191204 e 191201; |
| 150102 | imballaggi in plastica | | | 170202 | vetro | | | |
| 150103 | imballaggi in legno | | | 191205 | vetro | | | |
| 150104 | imballaggi metallici | | | 150102 | imballaggi di plastica | | | |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | | | 170203 | plastica | | | |
| | | | | 191204 | plastica e gomma | | | |
| | | | | 150101 | imballaggi di carta e cartone | | 900 Tons/anno | |

| | | | | |
|--|--------|-------------------------------|------------------|--|
| | 191201 | carta e cartone | | |
| | 150106 | imballaggi in materiali misti | 900 Tons/anno | |

Rifiuti pericolosi:

| STATO ATTUALMENTE AUTORIZZATO | | | | STATO DI PROGETTO | | | | |
|-------------------------------|---|----------|------------|-------------------|---|----------|--------------------|--|
| EER | DESCRIZIONE | ATTIVITÀ | QUANTITÀ | EER | DESCRIZIONE | ATTIVITÀ | QUANTITÀ | MODIFICHE DA ATTUARE |
| 170106* | miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose | [R13] | 500 T/anno | 170301* | miscele bituminose contenenti catrame di carbone | [R13] | 9.000 Tons/anno | <p>Rispetto a quanto autorizzato si intende apportare le seguenti modifiche:</p> <p>1) individuazione e di un unico quantitativo annuo per l'intera famiglia dei pericolosi al fine di migliorare il transito in ingresso/uscita dei mezzi;</p> <p>2) incremento del quantitativo totale annuo gestito di circa 3.000 T/anno;</p> <p>3) eliminazione di n. 7 codici CER nello specifico CER 170106*, 170601*, 170605*,</p> |
| 170301* | miscele bituminose contenenti catrame di carbone | | 500 T/anno | 170503* | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose | | | |
| 170503* | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose | | 500 T/anno | 170505* | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | | | |
| 170505* | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | | 500 T/anno | 170507* | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose | | | |
| 170507* | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose | | 500 T/anno | 170603* | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | | | |

| | |
|----------------|---|
| 170601* | materiali isolanti, contenenti amianto |
| 170603* | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose |
| 170605* | materiali da costruzione e contenenti amianto |
| 170801* | materiali da costruzione e a base di gesso contaminati da sostanze pericolose |
| 170901* | rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio |
| 170902* | rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti pcb (ad esempio sigillanti contenenti pcb, pavimentazioni a base di resina contenenti pcb, elementi stagni in |

| | |
|------------|--|
| 500 T/anno | |
| 500 T/anno | |
| 500 T/anno | |
| 500 T/anno | |
| 500 T/anno | |
| 500 T/anno | |

170801*,
170901*,
170902*
190903*;
e

| | | | |
|---------|---|------------|--|
| | <p>vetro contenenti pcb, condensatori contenenti pcb)</p> | | |
| 170903* | <p>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose</p> | 500 T/anno | |

Ciò premesso:

- **visto** lo Studio Preliminare Ambientale e i relativi allegati (prot. n. 87396 del 20/02/2025) unitamente agli atti successivamente trasmessi in fase di integrazione e chiarimenti (prot. n. 232734 del 09/05/2025 e prot. n. 298087 del 16/06/2025, prot. n. 354009 del 15/07/2025) redatti dai tecnici firmatari;
- **considerato** che il progetto proposto:
 - non comporterà sfruttamento di risorse naturali, essendo l'impianto già esistente, inserito in un'area il cui territorio circostante è caratterizzato dall'influenza di attività antropiche e dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività;
 - non comporterà impatti su suolo e sottosuolo essendo l'area operativa completamente impermeabilizzata e dotata di sistemi di raccolta e convogliamento delle acque;
 - sulla base delle dichiarazioni espresse dalla Società in fase di integrazione documentale, non determinerà un aumento significativo del traffico veicolare rispetto allo stato attuale;
 - non avrà effetti significativi sulla componente atmosfera, come asserito dal proponente sulla base di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale aggiornato, grazie ai presidi presenti per l'abbattimento delle polveri e alla relativa gestione;
 - non avrà effetti significativi sulla componente acustica, come asserito dal proponente sulla base della valutazione effettuata dal tecnico competente in acustica ambientale dott. Marcello Monaco e riportata nell'allegato 1-Stima previsionale di impatto acustico rev.1 (revisione luglio 2025 2024). Inoltre, l'adozione di pannelli fonoassorbenti da installare sulla carena della macchina (frantumatore sabbia) e lungo una parte del muro perimetrale prossima alla macchina stessa contribuiscono a minimizzare ulteriormente l'impatto acustico verso le aree circostanti;
 - non vi è ulteriore consumo di risorsa idrica oltre quella utilizzata per usi sanitari, nebulizzatori;
 - la proposta progettuale prevede un upgrade del macchinario destinato alla frantumazione primaria degli inerti al fine di migliorare le caratteristiche funzionali, emissive e l'operatività della macchina stessa;

tenuto conto che l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale ha trasmesso via pec la nota 2025_7794, acquisita al protocollo regionale con n. 14263/2025 in data 04/04/2025, nella quale dichiara che "per i soli aspetti di competenza, nell'ambito della procedura in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da fornire in merito all'intervento proposto"

considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico;

appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale secondo cui gli impatti ambientali (come definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06) prodotti dal progetto di "Modifica di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non già ad oggi ubicato alla Via G. Serrao n. 15 – Zona Industriale ASI nel territorio comunale di Arzano (NA)" non possa determinare effetti negativi, significativi, diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06.

Pertanto, si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con la seguente condizione ambientale, come proposta dalla Società:

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|---|---|
| 1 | Macrofase | POST-OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 1 |
| 3 | Ambito di applicazione | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Aspetti gestionali</u> ➤ <u>Componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➤ <u>Mitigazioni</u> |
| 4 | Oggetto della condizione | <p>La società installerà delle pannellature fonoassorbenti al fine di ridurre ulteriormente pressione sonora derivante dal funzionamento del frantumatore per sabbia, da installare in prossimità del muro perimetrale, sia sulla carenatura dell'impianto stesso sia su parte del muro perimetrale secondo le spaziature indicate all'interno dello SPA_VerVIA</p> |
| 5 | Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza | Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18. |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Nessuno |

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi e dall'ing. Giandonato D'Andrea e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori.”;

- b. la DECOS E AMBIENTE S.R.L ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Antonio Ronconi e dall'ing. Giandonato D'Andrea ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2025, il progetto *“modifica di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non” già ad oggi ubicato alla Via G. Serrao n. 15 – Zona Industriale ASI nel territorio comunale di Arzano (NA)*”, proposto dalla DECOS E AMBIENTE S.R.L., con sede in Casoria alla via San Pietro 73, con la seguente condizione ambientale:

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|---|---|
| 1 | Macrofase | POST-OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 1 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Aspetti gestionali</u> ➤ <u>Componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> o rumore e vibrazioni o salute pubblica ➤ <u>Mitigazioni</u> |
| 4 | Oggetto della condizione | La società installerà delle pannellature fonoassorbenti al fine di ridurre ulteriormente pressione sonora derivante dal funzionamento del frantumatore per sabbia, da installare in prossimità del muro perimetrale, sia sulla carenatura dell'impianto stesso sia su parte del muro perimetrale secondo le spazature indicate all'interno dello SPA_VerVIA |
| 5 | Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza | Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18. |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Nessuno |

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente DECOS E AMBIENTE S.R.L.;
 - 7.2. all' ASL Napoli 2 Nord;
 - 7.3. all' Arpac - Dipartimento Provinciale di Napoli;
 - 7.4. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.5. all' Ente d'Ambito Napoli 2;
 - 7.6. all' Ente Idrico Campano;
 - 7.7. al Consorzio ASI;
 - 7.8. alla 50 17 08 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli;
 - 7.9. alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 7.10. al Comune di Arzano;
 - 7.11. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli;
 - 7.12. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO